

LEGNANO

**ENTUSIASMO
APPLAUSI SCROSCIANTI
E MOLTE LE DOMANDE
DA PARTE DEGLI STUDENTI**

**LA STORIA
IL FUORICLASSE GALLARATESE
HA COINVOLTO I RAGAZZI
CON ANEDDOTI E TANTE RISATE**

Melzi in piedi: c'è Cassioli

Il campione non vedente ha entusiasmato oltre 200 studenti

di FRANCESCO GIAROLA
e NICOLA PICCIONE

- LEGNANO -

VENTIDUE volte in cima al podio mondiale, fisioterapista e non vedente: Daniele Cassioli, "un ragazzo normale" che vive la vita come una sfida continua, ieri ha incontrato i ragazzi dell'istituto Barbara Melzi per raccontare la sua storia. Un incontro che ha suscitato l'entusiasmo degli oltre 200 studenti che hanno affollato il teatro dell'istituto legnanese. Concentrati, partecipi e interessati, gli allievi hanno anche posto numerosi quesiti al campione di Gallarate. Alla domanda «Si è mai chiesto come sarebbe stato vedere?» risponde che non si sentirebbe assolutamente «migliore» di quanto non lo sia adesso, dovesse anche ottenere la vista. Ciò che lo contraddistingue non è infatti la "mancanza" in sé, ma la sua capacità di trovare nuovi stratagemmi per superarla; fosse stato vedente fin da bambino non è sicuro che sarebbe arrivato a questi livelli.

IL CONCETTO di "normalità" è stato un punto focale del discorso di Daniele Cassioli, che fin da bambino ha sempre contemplato la sfida e la devozione verso il continuo miglioramento, senza mai arrendersi davanti alle difficoltà imposte dalla cecità che, come ha affermato appassionatamente lui, «è come la propria cittadinanza, non è qualcosa che scegliamo noi e quindi non ci caratterizza e non ha il diritto di fermarci». «Già da piccolo - ha continuato il fuori-



SORRISI Daniele Cassioli, campione di sci nautico e fisioterapista, al termine dell'incontro ha posato con tanti studenti: tutti volevano fare una foto insieme a lui

LA LEZIONE

«Tante cose possono sembrare difficili, ma se una passione è sana e ci si crede va seguita»

dei propri limiti è il primo passo da intraprendere per superarli». Esempio lampante di ciò sono i suoi studi, intrapresi in una università "normale" tra mille nasi storti e volti confusi dei dirigenti che non avevano mai preso in con-

lavoro di fisioterapista, particolare data la sua condizione di non vedente. Il suo amore per lo sport nasce a 3 anni quando i suoi lo sottopongono al "battesimo del fuoco" in piscina. L'incontro con lo sport che lo renderà famoso e lo appassionerà maggiormente avverrà sei anni dopo. Una storia di sport, quella di Daniele Cassioli, ma anche di grinta, coraggio e di grande voglia di normalità, pur nella diversità. «Se mi sono mai innamorato? Certo, sono come tutti gli altri» ha esclamato alla domanda di una studentessa.



IN CANAZZA

**Parco bosco dei Ronchi
Oltre 600 firme:
«Salviamo gli alberi»**

- LEGNANO -

OLTRE 600 firme. La petizione online, sulla piattaforma www.change.org, per la salvaguardia del parco bosco dei Ronchi in Canazza sta riscuotendo un discreto successo. Sotto accusa è l'intervento dei privati che detengono la proprietà di una porzione dell'area verde: questi cittadini hanno optato per il taglio di alcuni alberi, quelli che sono adiacenti alle abitazioni accanto al parco. Un intervento che, a dire il vero, non è andato a deturpare una porzione molto estesa dei Ronchi, ma che comunque risulta ben visibile da chi frequenta l'area entrando dall'accesso di via Ebolowa. La contestazione dei cittadini riguarda soprattutto il rischio di estinzione di specie arboree autoctone, che con il taglio di questi alberi potrebbe essere concreto. «Chiediamo che il Comune intervenga - affermano i cittadini - e che magari rifletta sulla possibilità di acquisire anche la porzione oggi privata del parco bosco dei Ronchi»